

Elezioni **Ordine Psicologi Lombardia** 2024 - 2028

INSIEME: UNA VOCE PIÙ FORTE

Il programma in 22 punti



AltraPsicologia.it
LOMBARDIA

Scritto dalle colleghe e dai colleghi della Lombardia
che hanno partecipato con passione, idee e
competenze alla nostra rete.



NOI SIAMO QUELLI CHE...

1. SI DEDICHERANNO AI PROBLEMI QUOTIDIANI DEI COLLEGHI

#SERVIZIOPL
#BASESICURAOPL

Immaginiamo di rappresentare una base sicura per tutti noi, attraverso servizi di consulenza gratuita, rapida, competente ed efficace:

- **numero verde deontologico** h24;
- **consulenza legale e giuslavoristica**;
- **sportello ENPAP** per la Lombardia, telefonico e con incontri di persona per aiutare sulle questioni assistenziali, previdenziali e sulle opportunità offerte dalla Cassa;
- consulenza e **accompagnamento alle startup professionali** e alla creazione imprenditoriale di servizi psicologici complessi, inclusa la presentazione di progetti finanziati.

Un vero e proprio tutorato per chi necessita di supporto e affiancamento nella gestione e risoluzione di problemi o questioni deontologici. C'è bisogno di avvocati specificamente competenti e a disposizione, anche in materia lavorativa, visto il grande vuoto sindacale attualmente presente nel sistema pubblico di ASST e ATS. Con noi, non ci saranno mai più situazioni come quelle create durante il COVID-19 o con la presentazione della CIA per gli studi professionali. L'Ordine deve essere al fianco e al servizio di tutte le colleghe e i colleghi nella loro **quotidianità professionale**.

Per tutti gli sportelli sopra menzionati, abbiamo in programma specifici e sistematici corsi di aggiornamento:

- Formazione deontologica;
- Formazione in materia di **diritto amministrativo, del lavoro e della famiglia**;
- **Educazione finanziaria**, assistenziale e **previdenziale**;
- Formazione in **imprenditorialità e progettazione**.

NOI SIAMO QUELLI CHE...

2. VOGLIONO CHE L'ORDINE DIVENTI LA PROPRIA CASA E NON UN ORDINE CHE AFFITTI CASE PER SÉ E PER LA PROPRIA ATTIVITÀ

#PHYGITALOPL
#UNAVERACASADITUTTIOPPL

Immaginiamo un Ordine decentrato, distribuito, orizzontale e radicato sul territorio, con **una Casa della Psicologia in ogni provincia**, aperta 365 giorni all'anno. Un luogo dove i colleghi possano incontrarsi, confrontarsi e vivere appieno la dimensione della comunità professionale.

Un vero **Metaverso Ordinistico**, che sfrutti tutte le potenzialità degli universi digitali per offrire servizi e opportunità in modo innovativo.

Nel 2024, i bisogni e le preferenze delle colleghe e dei colleghi sono cambiati. Se la formazione online è diventata sempre più importante e accessibile, sta emergendo nuovamente la necessità di una dimensione comunitaria fatta di incontri reali, relazioni umane e confronto diretto. Un bisogno di contatto vis-à-vis che **rafforzi il legame tra le persone della nostra comunità professionale**.

La Casa della Psicologia, ideata e fondata dal presidente Riccardo Bettiga nel 2015, fu un primo passo importante in risposta a questi bisogni. Ma quella realtà, pur utile a suo tempo, era adatta a un contesto storico diverso e serviva soprattutto per sperimentare e imparare. Da quell'esperienza, oggi è il momento di fare un salto di qualità. Negli ultimi anni, la Casa è diventata un luogo di iniziative divulgative, che, seppur interessanti, non bastano più.

Oggi, dobbiamo puntare a offrire servizi digitali accessibili ovunque possibile, affiancati da spazi fisici presenti in ogni provincia della regione. Questi spazi devono rispondere ai bisogni di relazione, incontro, intervizione e scambio tra colleghi, creando **una vera rete territoriale di supporto e collaborazione**.

NOI SIAMO QUELLI CHE...

Tante “Case delle Psicologia” nei territori provinciali che non siano eventifici con attività calate dall’alto, ma che accolgano innanzitutto i bisogni di spazi dei e per i colleghi, per le loro necessità, di incontrarsi, di vedersi e di fare comunità dal basso.

Luoghi in cui sentirsi a casa propria, luoghi da vivere. Le case della psicologia devono poter essere agevolmente chieste da ogni collega per fare le proprie riunioni associative, per fare comunità, per fare eventi e cultura psicologica.

3. SI OCCUPERANNO DELL'IMMAGINE E DELLA REPUTAZIONE DELLA CATEGORIA

#REPUATIONOPL
#CHIÈLOPSICOLOGOPL

L’Ordine, oggi, ha il compito di **vigilare e monitorare cosa le altre professioni, le istituzioni e i cittadini pensano di noi**. Negli ultimi anni, gli psicologi sono stati al centro dell’attenzione mediatica come mai prima d’ora; la nostra categoria è richiesta e utilizzata in ogni contesto.

Tuttavia, questa diffusione e notorietà richiedono una vigilanza e azioni da parte dell’Ordine nettamente diverse da quelle adottate finora. Non basta applicare il Codice Deontologico per tutelare la categoria; non è coltivando esclusivamente l’immagine degli Ordini e dei Presidenti, piuttosto che degli psicologi, che si promuove l’immagine della categoria. Non è abbandonando un monitoraggio costante di ciò che le persone comuni pensano di noi che possiamo ripensare e gestire la nostra rappresentazione. Non è l’azione dell’Ordine ad essere centrale, ma è ciò che l’Ordine può fare per aiutare le azioni dei colleghi e della comunità a fare la differenza.

Questi sono solo alcuni esempi di una politica che non ha inserito il **concetto di reputazione nelle proprie priorità** e nella propria agenda politica. Noi, innanzitutto, saremo quelli che proveranno a fare diversamente.

NOI SIAMO QUELLI CHE...

4. PENSANO CHE GLI PSICOLOGI DOVONO GUADAGNARE DI PIÙ, INDIVIDUALMENTE E COME CATEGORIA

#REDDITMAGGIORIOPL
#EQUOCOMPENSOOPL

Siamo una categoria di professionisti che, oltre alla passione per il proprio lavoro, ha la necessità di **guadagnare in modo dignitoso** e, idealmente, di migliorare costantemente i propri compensi. Riteniamo che l'Ordine abbia il dovere di lavorare su questo aspetto, imponendo a enti pubblici e privati condizioni contrattuali adeguate che riflettano il valore e i sacrifici della nostra prestazione professionale.

Oggi si parla molto di **equo compenso**, ma manca un'efficace vigilanza sui contesti in cui viene applicato e sulle sue reali implicazioni. Crediamo sia fondamentale riaffermare pubblicamente il valore dei costi legati all'attività privata e supportare l'**imprenditorialità** nel settore psicologico, per dare ai professionisti gli strumenti necessari per crescere e prosperare.

Tuttavia, sostenere compensi adeguati e promuovere l'impresa non significa trascurare o ignorare il privato sociale, il volontariato o l'accessibilità alle terapie. Al contrario! Nella nostra visione, tutelare entrambe le dimensioni (sia quella professionale che quella sociale) è parte integrante dell'etica psicologica, ed è così che possiamo dare senso e valore alla nostra professione.

Aumentare di compensi significa anche rafforzare le pensioni. Attraverso un protocollo di intesa con la cassa della categoria ENPAP, proporremo **percorsi di accompagnamento fiscale, formazione finanziaria e imprenditoriale**. Riteniamo una maggiore conoscenza dei processi economici sia la strada per dare sempre maggiore consapevolezza alla nostra categoria, il che significa dignità e forza.

NOI SIAMO QUELLI CHE...

5. VOGLIONO CHE L'OPL, MESSO IN GINOCCHIO DA QUESTI ULTIMI DIFFICILI ANNI, SI RIALZI IN PIEDI CON CORAGGIO

#CAMBIAMOPL
#CORAGGIOPL

Non vogliamo annoiare chi non è interessato alla "politica in politichese". La nostra intenzione è fare politica professionale, quella vera, insieme a chiunque desideri partecipare. Stiamo uscendo da un quinquennio complesso, segnato da eventi che hanno avuto un impatto profondo su tutti noi.

Dopo un periodo relativamente sereno, che molti ricordano come un periodo d'oro per la comunità psicologica lombarda, caratterizzato da vitalità e slancio, l'attuale gestione dell'Ordine è stata invece dominata da eventi come il **Covid**, le **guerre**, e da una gestione fatta di **proroghe ministeriali**, l'obbligo della **CIA** per gli studi professionali, e un **disertato referendum sul Codice Deontologico** che non ha riscosso la partecipazione sperata.

A tutto questo si è aggiunta una **crescente conflittualità interna** che ha reso sempre più difficile il dialogo. Molti consiglieri, delusi dalla direzione intrapresa, hanno lasciato la maggioranza, prendendo le distanze da alcune scelte critiche. È particolarmente significativo che tutti i Presidenti che hanno guidato l'Ordine negli ultimi 20 anni – Mauro Grimoldi, ultimo Presidente in quota Altrapsicologia, Riccardo Bettiga, che ha di fatto ceduto l'OPL all'attuale gestione, ed Enrico Molinari, fondatore del movimento politico dietro l'attuale leadership – abbiano dichiarato pubblicamente il loro pieno e entusiastico sostegno ad Altrapsicologia e alla nostra lista.

Ora, in molti di noi si è riacceso un desiderio caldo di reazione, di relazione, di resilienza. È il **momento di tornare alla bellezza, al sorriso e alle relazioni sane e aperte**. È tempo di un vero cambiamento. Un cambiamento che porti un'aria nuova, fatta di **collaborazione e crescita**.

NOI SIAMO QUELLI CHE...

6. AIUTERANNO I NUOVI E I SENIOR ISCRITTI AD ESSERE ORGOGLIOSI DI ESSERE PSICOLOGI E DI APPARTENERE ALL'OPL

#APPARTENENZAOP
#ORGOGLIOOP

Avviare una propria attività professionale è un percorso complesso, che richiede spesso investimenti economici e personali, significativi e difficili da sostenere, specialmente all'inizio. L'OPL dispone di un bilancio che può essere utilizzato per supportare i colleghi agli esordi della loro carriera, senza costringerli a sostenere fin da subito l'intero peso della quota di iscrizione. In passato, erano state introdotte iniziative che prevedevano riduzioni o addirittura la restituzione della quota. L'OPL del futuro deve riprendere e rilanciare queste misure importanti, puntando a **ridurre le spese che i giovani psicologi devono affrontare**, attraverso facilitazioni economiche, sconti, e convenzioni pratiche e utili.

Parallelamente, c'è un forte bisogno di sentirsi parte di una comunità e di mostrare orgoglio di appartenenza. Per noi è importante pensare alla creazione di un **tesserino di iscrizione all'albo** che possa fungere anche da **documento di riconoscimento**, magari integrando **funzionalità tecnologiche o di credito**. Immagina di poter dire con orgoglio: "Buongiorno, sono uno psicologo, ecco il mio tesserino".

Oltre al tesserino, l'OPL si impegnerà a realizzare una gamma di **prodotti e merchandising** come spille, adesivi, timbri, certificati in pergamena e altri gadget, disponibili per chiunque lo desideri. Questi elementi contribuiranno a creare un forte **senso di appartenenza** e a rafforzare l'**identità professionale** in modo coordinato e univoco. "Sono uno psicologo, iscritto all'OPL, e ne sono orgoglioso".

NOI SIAMO QUELLI CHE...

7. GUARDERANNO A TUTTE LE ETÀ DENTRO LA CATEGORIA, REALIZZANDO SERVIZI E GRATIFICAZIONI SIA AI COLLEGGI JUNIOR CHE SENIOR

#SENIOROPL
#JUNIOROPL

Spesso ci si concentra, comprensibilmente, sui colleghi più giovani, ritenuti i più “bisognosi” dei servizi ordinistici, dimenticando che anche l’ultima fase della carriera presenta specifiche necessità e fragilità. L’evoluzione delle nuove tecnologie, l’introduzione di nuovi strumenti e i sempre più numerosi obblighi normativi richiedono uno sforzo di adeguamento maggiore. Il cambiamento, pur essendo un segnale positivo di crescita, può generare insicurezze e richiedere sforzi significativi a qualunque età. È proprio in questi momenti che l’OPL deve essere presente per supportare i colleghi nell’**affrontare** queste **sfide**.

Inoltre, gli eventi e la formazione proposti dall’Ordine sono spesso pensati per essere semplici e destinati a chi è agli inizi della carriera. Tuttavia, l’obbligo di formazione continua riguarda tutti, indipendentemente dall’età o dall’esperienza. È giusto che anche chi ha già competenze consolidate possa avere accesso a un’offerta formativa adeguata, coerente con le proprie esigenze e sfide professionali.

Il nostro obiettivo è chiaro: realizzare **un Ordine che pensa a tutti**, che risponde ai bisogni di tutti i colleghi, e che lavora per il **bene collettivo** della nostra comunità professionale.

NOI SIAMO QUELLI CHE...

8. LAVORERANNO PER TROVARE UNA SOLUZIONE AL PROBLEMA DEI TIROCINI NON PAGATI E DIFFICILI DA TROVARE

#TIROCINIGESTITIOPL

#ACCREDITAMENTOCENTRICLINICIOPL

I tirocini di specializzazione offrono un contributo essenziale alla salute pubblica, con migliaia di ore di lavoro gratuito fornite dagli psicologi a supporto della popolazione. Questo impegno, però, deve essere riconosciuto e rimborsato, considerando i già consistenti investimenti personali degli specializzandi.

Proponiamo di creare un sistema di collaborazione tra l'Ordine e le Scuole di Specializzazione, per richiedere alla Regione Lombardia un supporto concreto che possa alleviare la situazione e offrire un aiuto a chi contribuisce con il proprio lavoro al benessere collettivo.

Vogliamo portare la Regione Lombardia a sviluppare un serio processo di **accreditamento dei Centri Clinici di psicoterapia privati**, come quelli gestiti dalle Scuole di Specializzazione, con **Direttori Sanitari psicologi psicoterapeuti** e caratteristiche strutturali adeguate alle esigenze della nostra professione (ebbene sì, il lavandino non ci serve!). In questo modo, gli specializzandi potrebbero svolgere una parte del loro tirocinio all'interno della propria scuola, mantenendo una **coerenza al modello formativo** e una **funzionalità logistica più efficiente**.

L'idea è semplice: **studio ed esperienza clinica nello stesso contesto**, proprio come avviene per la formazione dei medici. Attraverso questo modello virtuoso, parte delle quote di iscrizione alle Scuole di Specializzazione potrebbero essere coperte dalle attività cliniche, creando una situazione **win-win per entrambe le parti**: gli studenti avrebbero un **sostegno economico concreto** per la loro formazione, mentre le scuole potrebbero gestire con maggiore **efficienza i tirocini** e aumentare l'accesso ai propri Centri Clinici.

NOI SIAMO QUELLI CHE...

9. PENSANO CHE "NON SIAMO TUTTI UN PO' PSICOLOGI" E CHE L'ORDINE ABBAIA IL DOVERE DI CONTRASTARE L'ESERCIZIO ABUSIVO DELLA PROFESSIONE IN OGNI SUA FORMA

#TUTELAOPPL

#ABUSODELLAPROFESSIONEOPL

"Non siamo tutti un po' psicologi" è una frase che si sente spesso, quasi fosse una giustificazione per dispensare consigli a destra e a manca. Ma facciamoci una domanda: saremmo tutti un po' chirurghi? O tutti un po' avvocati? Ovviamente no! La psicologia è una professione seria, che richiede anni di studio, formazione continua e una grande responsabilità. Non si improvvisa.

L'art.12 della nostra legge istitutiva (56/89) ce lo dice con chiarezza: l'ordine deve **vigilare per la tutela del titolo professionale** e svolgere le attività dirette a **impedire l'esercizio abusivo della professione**".

Non ci sono dubbi, l'abusivismo professionale non è solo un affronto alla nostra categoria, è un rischio concreto per la salute mentale delle persone. Il nostro impegno è quello di rendere più **concrete le azioni di vigilanza e di sensibilizzazione**. Vogliamo far capire una cosa chiara: i professionisti della salute mentale siamo noi, che abbiamo fatto 5 anni di università e altrettanti tra specializzazioni e corsi di perfezionamento.

Ci impegniamo a fare in modo che l'OPL prenda **posizione forte contro l'abusivismo (coach, counselor, ...)** ripristinando il valore dell'art.21, rafforzando i controlli, educando la cittadinanza e collaborando con le autorità competenti oltre che promuovendo campagne informative. Essere psicologi è una professione e noi siamo qui per garantire tutela e dignità alla nostra categoria.

Perché, alla fine, non siamo tutti un po' psicologi... e per fortuna!

NOI SIAMO QUELLI CHE...

10. PENSANO CHE SIAMO UNA COMUNITÀ DI "MOLTI BRAVI"

#MOLTIBRAVIOPL
#COMUNITAECOMPETENZEOPPL

Immagina una **piattaforma che valorizzi la competenza e la vicinanza** degli psicologi e delle psicologhe, offrendo ai pazienti la possibilità di scegliere il professionista più adatto alle proprie esigenze, attraverso un sistema di mappatura e targhetizzazione chiara e coerente con le nostre specifiche.

Immagina la stessa piattaforma offrire **servizi ai colleghi**, formazione e informazione professionale (fiscalità, deontologia e adempimenti), networking e colleganza sul proprio territorio.

Un app che sottolinei alla società che siamo "molti bravi" e che siamo prima di tutto una comunità capace di fare rete tra loro e con le altre professioni.

L'idea è di creare un'**applicazione che mappi e geolocalizzi gli psicologi iscritti all'Ordine**, permettendo ai pazienti di individuare facilmente i professionisti nella propria area. Ogni psicologo avrà un profilo dettagliato, con informazioni sulle competenze, esperienze, costi delle sedute e, dove possibile, recensioni di altri pazienti.

A tendere l'app potrebbe offrire strumenti per facilitare la gestione degli appuntamenti, con agende integrate e possibilità di inserire link per le sedute online, rendendo l'interazione tra paziente e professionista semplice e immediata.

Essere "**Molti Bravi**" significa riconoscere e promuovere la qualità del lavoro ma anche sostenere un progetto che punta a rendere la psicologia più accessibile e trasparente, valorizzando la comunità professionale prima che il singolo, dove la competenza di ognuno contribuisce al benessere di tutti.

NOI SIAMO QUELLI CHE...

11. RESTITUIREMO AI COLLEGI UN'IMMAGINE TRASPARENTE DI CIÒ CHE CON LA QUOTA SCEGLIEREMO DI FARE

#TRASPARENZASULLEQUOTE
#PARTECIPAZIONEALBILANCIO

Impegnarci a dare visibilità ai colleghi su ogni euro investito significa restituire dignità e valore al nostro Ordine, mostrando un quadro chiaro e concreto di come le loro quote contribuiscono al **rafforzamento della professione**. I bilanci in Amministrazione Trasparente riportano correttamente le spese sostenute annualmente dall'Ordine ma comprenderne la distribuzione e la destinazione dei costi è complesso e i colleghi e le colleghe non sanno sempre come viene utilizzata la quota versata annualmente, rendendoli poco partecipi di questo aspetto.

Più **partecipazione e trasparenza** nelle scelte economiche dell'Ordine, è il nostro motto!

Punteremo a concentrare le risorse direttamente sui servizi rivolti ai colleghi, razionalizzando e rivedendo ogni voce di spesa: più investimento in progetti utili, in tutela e in comunicazione e meno in strutture di contorno. Oltre 100mila euro delle nostre quote associative, infatti, vengono ancora destinati all'affitto della sede che potremmo rendere nostra **acquistando una struttura amministrativa capace di accogliere i dipendenti e gli altri servizi come la formazione e la consulenza** e liberando risorse da investire in modo più strategico sulle province.

La nostra promessa è semplificare la macchina ordinistica, dedicando un'attenzione particolare alle spese e aumentando l'**investimento su progetti strategici e amministrativi** che rafforzano il nostro Ordine come comunità professionale e come punto di riferimento per i colleghi e per la cittadinanza.

Con noi, ogni quota versata sarà un passo verso una gestione più vicina, più utile e più trasparente: vogliamo che ogni iscritto si senta parte di un progetto di cui può conoscere ogni scelta e beneficiarne direttamente.

NOI SIAMO QUELLI CHE...

12. LO PSICOLOGO NEI SERVIZI RESIDENZIALI DEVE DIVENTARE UN REQUISITO STRUTTURALE

#MAIPIUSERVIZIRESIDENZIALISENZAPSICOLOGI
#CAMBIARELEREGOLEDEISERVIZI

In Lombardia, i servizi residenziali che si occupano delle fasce più fragili della popolazione – minori, anziani e disabili – continuano a crescere in numero e complessità. Tuttavia, in molte di queste strutture, la presenza di psicologi rimane limitata e sporadica, senza un'integrazione strutturale capace di garantire la costanza e la qualità del supporto psicologico che queste persone meritano.

L'Ordine può e deve giocare un ruolo centrale per il riconoscimento della nostra professione.

Oggi l'OPL non ha ancora rappresentato con forza gli interessi della categoria nei tavoli decisionali, lasciando che i requisiti di queste strutture vengano definiti senza tenere pienamente conto della necessità di uno psicologo presente in modo stabile. La nostra visione è di rendere **obbligatoria la figura dello psicologo nei servizi residenziali**, in modo che non sia una figura occasionale, ma un punto di riferimento continuo per minori, anziani e persone con disabilità.

Avere psicologi presenti in modo stabile non è solo una questione di tutela della salute mentale; è un'opportunità per **creare un impatto sociale e un contesto di cura integrato**, in cui le competenze psicologiche siano valorizzate e messe a servizio delle fragilità. Attraverso questo impegno, non solo ci proponiamo di offrire un sostegno continuo e qualificato, ma anche di aprire nuove possibilità occupazionali per migliaia di colleghi, riducendo la precarietà e aumentando il valore della nostra professione in ambito sanitario e sociale.

NOI SIAMO QUELLI CHE...

13. VOGLIONO COSTRUIRE UNA COLLABORAZIONE REALE CON LE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE

#RICERCACLINICA

#FORUMSCUOLEDISPECIALIZZAZIONE

Il nostro obiettivo è rafforzare il dialogo e le opportunità di sviluppo tra le scuole di psicoterapia e i futuri professionisti. Proponiamo un **Forum delle Scuole di Psicoterapia, esteso a una settimana in modalità ibrida**, per dare alle scuole visibilità e creare uno spazio d'incontro pratico: i partecipanti potranno assistere a **laboratori dal vivo con docenti** e visitare **banchetti informativi** dove studenti del quarto anno racconteranno le loro esperienze dirette, aiutando chi si avvicina a questo percorso a scegliere con consapevolezza.

Non solo Forum ma anche ricerca condivisa e sostegno ai tirocini. Intendiamo creare una **sinergia strutturata con le università**, dove i dottorandi possano sviluppare **ricerche cliniche** utilizzando i dati raccolti nei centri clinici delle scuole, incrementando così le **pubblicazioni scientifiche** e valorizzando le attività cliniche con una base empirica solida. Viceversa le scuole possono accedere a ricerche e pubblicazioni sostenendo uno sviluppo costante sul modello e sul metodo. Per facilitare le questioni logistiche e organizzative dei tirocini, proporremo uno **Sportello Scuole**, per semplificare la gestione amministrativa e burocratica, creando un punto di riferimento per le segreterie scolastiche e agevolando i futuri professionisti nella gestione delle pratiche.

Infine, la nostra visione prevede di rafforzare la **Commissione Scuole di Specializzazione**, ampliandone i compiti e coinvolgendola attivamente nella definizione di standard formativi e progetti di miglioramento della qualità, collaborando con le scuole per un percorso formativo di eccellenza e condividendo momenti di crescita professionale come Corsi di **Progettazione Sociale**, di **Psicologia Online** e di **Inglese Professionale**.

NOI SIAMO QUELLI CHE...

14. TUTELANO LA QUALITÀ DEGLI PSICOLOGI NELLA GIUSTIZIA E NELLA TUTELA DEI MINORI

#TUTELAEGIUSTIZIA
#COLLABORAZIONETRIBUNALIOP

La recente Riforma Cartabia e il nuovo Regolamento 109/2023 stabiliscono che i CTU devono possedere una comprovata esperienza in specifici ambiti come la violenza domestica e la psicologia giuridica, oltre a una formazione continua, e introducono criteri più stringenti per garantire un alto livello di competenza. Tuttavia, l'applicazione di questi requisiti non è sempre uniforme, e spesso le selezioni dei CTU mancano di trasparenza e rigore, influenzando la qualità delle consulenze in casi delicati come quelli relativi a minori o situazioni di conflitto familiare.

Parallelamente, anche la gestione dei minori autori di reato presenta sfide significative, specialmente per gli operatori delle Tutela Minori, spesso carenti delle competenze specifiche necessarie per affrontare tali casi in modo efficace. L'articolo 9 del DPR 448/88 stabilisce l'importanza di un approccio educativo e di valutazione psicologica per questi minori, ma molti operatori non hanno accesso alla formazione continua e agli strumenti psicologici adeguati. Questo può limitare l'efficacia degli interventi, rischiando di non rispondere in modo appropriato ai bisogni di reinserimento e responsabilizzazione di questi giovani.

Queste complessità richiedono una maggiore attenzione dell'OPL. Per questo proponiamo di collaborare attivamente con i Tribunali garantendo che la **selezione dei CTU** sia condotta in modo **trasparente e con criteri rigidi** e promuovendo al contempo una **formazione specifica continua**.

L'obiettivo è garantire consulenti tecnici altamente competenti e aggiornati. Simultaneamente, dobbiamo offrire un programma formativo per gli operatori delle Tutela Minori, colmando il gap di competenze e permettendo a questi professionisti di affrontare con maggiore preparazione i casi di minori autori di reato.

NOI SIAMO QUELLI CHE...

15. VOGLIONO CHE OGNI SCUOLA ABBA UNO PSICOLOGO SCOLASTICO STABILE E TUTELATO

#LOPSICOLOGOASCUOLASEMPRE
#TUTELALAPSIKOLOGIASCOLASTICA

La nostra visione per il ruolo dello psicologo scolastico va oltre gli accordi occasionali e le soluzioni temporanee. Noi siamo quelli che credono che ogni scuola meriti uno **Psicologo Scolastico stabile**, capace di offrire un sostegno costante a studenti, insegnanti e famiglie. A differenza dei modelli intermittenti del passato, che spesso hanno visto la figura dello psicologo scolastico fluttuare in base ai finanziamenti o alle emergenze, proponiamo una presenza solida, strutturata, in linea con i bisogni e le sfide che le nuove generazioni si trovano ad affrontare ogni giorno.

Attraverso una collaborazione duratura con la Regione Lombardia e l'Ufficio Scolastico Regionale vogliamo impegnarci non solo a proporre, ma a costruire un sistema in cui sono chiari gli strumenti e i parametri di intervento per ogni psicologo scolastico, affinché possa operare con mezzi e **competenze tecniche e deontologiche** ben riconosciute e armonizzate.

Intendiamo tutelare questa figura **monitorando i bandi pubblici** per garantire che il ruolo dello psicologo scolastico non venga indebitamente occupato da pseudoprofessioni o figure non qualificate, vigilando su **sconfinamenti di competenza** che potrebbero compromettere la qualità del servizio e il benessere dei ragazzi a scuola.

Puntiamo a creare un sistema che non solo assicuri condizioni di lavoro eque e dignitose agli psicologi scolastici, ma che restituisca al loro ruolo l'identità e il valore che meritano. Crediamo in un sistema che non si limiti ad affrontare il disagio, ma che valorizzi pienamente le **opportunità di crescita e prevenzione** insite nel ruolo dello psicologo scolastico.

NOI SIAMO QUELLI CHE...

16. RICONOSCONO IL VALORE ECONOMICO E PROFESSIONALE DEL TERZO SETTORE: PONTE TRA CURA E PREVENZIONE

#TERZOSETTOREOPL

#ILTERZOSETTORENONÈUNCOMPROMESSOPROFESSIONALE

In Italia, il Terzo Settore rappresenta una **colonna portante del welfare**, coprendo bisogni essenziali di milioni di cittadini e operando in quel delicato equilibrio tra pubblico e privato. Tuttavia, questo comparto – il più grande e variegato del nostro Paese – continua a soffrire di una scarsa valorizzazione e di interventi normativi insufficienti, che lasciano aperto il rischio di complicità inter e intraprofessionali. Il caso delle supervisioni LEPS degli assistenti sociali ha evidenziato una preoccupante **confusione di ruoli**, minando la qualità del supporto e svilendo le competenze specifiche della nostra professione. Situazioni come questa non devono ripetersi: **supervisioni e supporto psicologico** richiedono una preparazione che solo la formazione specifica in psicologia può garantire.

La nostra proposta mira a creare un sistema strutturato e riconosciuto che valorizzi e sostenga il **ruolo dello psicologo nel Terzo Settore**, attraverso una collaborazione attiva con le cooperative sociali e gli enti territoriali. Vogliamo istituire un **Albo Regionale delle Cooperative e delle Associazioni**, dedicato agli psicologi che operano in ambito sociale, offrendo un accreditamento ufficiale che funga da **garanzia di qualità e di trasparenza** per tutte le organizzazioni e i cittadini. Inoltre, proponiamo programmi di formazione continua e tavoli di lavoro permanenti con i rappresentanti del settore, per consentire agli psicologi di sviluppare competenze aggiornate e adatte alla gestione del benessere comunitario, trasformando il ruolo dello psicologo da semplice gestore di crisi a promotore di una cultura della prevenzione e della promozione del benessere sociale.

Il Terzo Settore non può più essere trattato come un luogo di **compromesso professionale**. Vogliamo che ogni psicologo che vi opera abbia la possibilità di svolgere il proprio lavoro in modo stabile, riconosciuto e qualificato, garantendo il massimo impatto positivo su tutte le comunità che serviamo.

NOI SIAMO QUELLI CHE...

17. RICONOSCONO IL VALORE ESSENZIALE E PROFESSIONALE DELLO PSICOLOGO DELLE EMERGENZE

#ACREDITATELOPSICOLOGODELLEEMERGENZE
#EMERGENZECOORDINATEOPL

In Lombardia, la psicologia delle emergenze si è rivelata una risorsa essenziale per rispondere a situazioni di crisi, come disastri naturali e incidenti critici, fornendo sostegno immediato e mirato alle persone coinvolte. Tuttavia, il sistema presenta ancora forti criticità, dovute alla mancanza di un chiaro sistema di coordinamento che permetta di attivare rapidamente gli psicologi adeguatamente formati in ogni emergenza. Attualmente, l'attivazione degli psicologi in Lombardia coinvolge vari enti, inclusa la protezione civile e organizzazioni di volontariato come la Croce Rossa, la SIPEM (Società Italiana di Psicologia dell'Emergenza) e Psicologi per i Popoli, ma non esiste un sistema unificato che assicuri la qualità e la prontezza del supporto psicologico fornito in situazioni di emergenza.

La nostra proposta è sfidante: creare un **sistema di accreditamento regionale specifico** per le società e le organizzazioni di psicologia dell'emergenza, basato su criteri rigorosi e verificabili. Questo accreditamento garantirà che, in ogni fase dell'emergenza, vengano coinvolte solo società e professionisti che rispondano a standard elevati di competenza e di formazione. Le associazioni accreditate saranno riconosciute ufficialmente e incluse nei **protocolli operativi**, eliminando confusione nei ruoli e assicurando un intervento tempestivo e qualificato. Inoltre, proponiamo di introdurre un coordinamento strutturato tra l'Ordine degli Psicologi della Lombardia e gli enti di protezione civile, con un sistema di attivazione standardizzato per gli psicologi dell'emergenza, che permetta di rispondere alle crisi in maniera **integrata e uniforme** su tutto il territorio. **Formazione continua, supervisione e aggiornamenti** saranno inclusi in questo sistema, per mantenere sempre alta la preparazione dei professionisti coinvolti, garantendo alle comunità lombarde un supporto psicologico che faccia davvero la differenza.

NOI SIAMO QUELLI CHE...

18. CREDONO IN UNO SPAZIO CHIARO E AUTOREVOLE PER CHI LAVORA NEL SISTEMA SANITARIO: DIPENDENTI E LIBERI PROFESSIONISTI

#LIBERIPROFESSIONISTIINSANITAOP
#CHIAREZZACONTRATTUALEOPL

Immagina un sistema sanitario in cui gli psicologi liberi professionisti possano lavorare serenamente, con continuità e in un ambiente che riconosce il valore della loro esperienza e del loro impegno. In Lombardia, gli psicologi che operano nel settore pubblico spesso si trovano ad affrontare bandi intermittenti, contratti frammentati e procedure lente che ostacolano il loro percorso professionale e la qualità della cura dei pazienti.

Il nostro obiettivo è rendere i **processi di inserimento dei liberi professionisti nelle strutture sanitarie fluidi e accessibili**, attraverso un accordo diretto con Regione Lombardia che valorizzi la loro presenza e il loro ruolo. Con il coinvolgimento attivo del sindacato, ci impegneremo per **una contrattazione che elimini le pause per i rinnovi** o che almeno riduca al minimo questa situazione, garantisca una **coerenza economica** e rispetti pienamente la disciplina sull'equo compenso. Vogliamo assicurarci che i diritti degli psicologi liberi professionisti siano sempre tutelati.

Inoltre, è fondamentale che gli psicologi dipendenti del SSN si sentano rappresentati e supportati dall'Ordine. Proponiamo la creazione di uno spazio di chiarimento dedicato ai dipendenti, dove possano ottenere informazioni precise e aggiornate su temi cruciali come le opportunità di mobilità regionale, le normative contrattuali, i diritti e i doveri del dipendente pubblico. Questo spazio servirà come punto di riferimento per rispondere a domande, risolvere dubbi e fornire supporto nella gestione delle loro carriere all'interno del SSN.

Inoltre, spesso i liberi professionisti si trovano sotto coordinamenti non psicologici, come accade nei reparti ospedalieri. Proponiamo un sistema in cui il **coordinamento dei servizi psicologici** sia riconosciuto **come necessario**

NOI SIAMO QUELLI CHE...

in tutte le strutture sanitarie, come previsto dalla normativa regionale che impegna le ASST ad avere un coordinamento unico della psicologia clinica. Questo garantirà una voce unita e univoca, promuovendo un'identità professionale coesa e assicurando un'organizzazione e una supervisione coerente con la nostra professione.

Infine per facilitare la partecipazione ai bandi, immaginiamo un sistema di reperimento migliore, organizzato dall'Ordine, che renda la ricerca dei bandi più semplice ed efficiente. Inoltre, proponiamo l'istituzione di un servizio di tutoring per la preparazione ai bandi, fornendo supporto e guida ai professionisti interessati a parteciparvi.

19. NON VOGLIONO LO PSICOLOGO DI BASE SOLO DI NOME, MA DI FATTO!

#LOPSICOLOGODIBASEPERDAVVERO
#NUOVERISORSENUOVEPOSSIBILITÀ

La Campania è stata la prima regione a introdurre lo psicologo di base, e per quanto sia un modello da applaudire, è difficile non pensare che avrebbe dovuto essere la Lombardia ad arrivare per prima. Con la sua storia, le dimensioni territoriali e un sistema di welfare avanzato, la Lombardia avrebbe avuto tutte le risorse per costruire un servizio di psicologia di base all'altezza delle esigenze dei cittadini. Eppure, mentre in Campania già 146 psicologi operano al fianco di medici e pediatri per supportare i bisogni psicologici della popolazione, qui in Lombardia ci troviamo di fronte a una legge vaga, in cui si parla solo di istituzione di ruolo, lasciando dubbi sui compiti, sulle modalità d'intervento e perfino sui requisiti specifici per chi aspira a questo ruolo.

Vogliamo trasformare questa figura da miraggio a realtà. Il nostro impegno è chiaro: rendere lo psicologo di base una figura radicata e riconosciuta nel sistema socio-sanitario lombardo. Proponiamo una rete di professionisti ben inseriti nel territorio, capaci di rispondere ai bisogni in maniera tempestiva e preventiva, e di guidare i cittadini verso le risorse di



NOI SIAMO QUELLI CHE...

cui hanno realmente bisogno. Immaginiamo uno psicologo di base con una formazione solida e una conoscenza approfondita delle risorse territoriali e delle dinamiche locali, in modo che possa fare davvero la differenza tra cura e prevenzione.

Inoltre, pensiamo a un **sito web dedicato agli psicologi di base lombardi**, uno spazio che non solo faciliti l'accesso dei cittadini a questo servizio, ma che funzioni anche come punto di riferimento per le reti territoriali, offrendo informazioni e agevolando le collaborazioni. La Lombardia ha tutte le carte in regola per fare dello psicologo di base una risorsa chiave nella promozione del benessere e della salute mentale. Noi siamo qui per garantire che questa promessa diventi una realtà concreta e accessibile.

20. VOGLIONO FARE I "CONTI" CON LE LAUREE ABILITANTI A TUTELA DELLA PROFESSIONE

#LOPSICOLOGODIBASEPERDAVVERO
#NUOVERISORSENUOVEPOSSIBILITÀ

Non possiamo soffermarci su quanto ormai fatto. Le Lauree abilitanti sono una realtà e come Ordine dobbiamo lavorare per rendere questa novità un'opportunità per la nostra categoria.

Ogni cambiamento nel sistema provoca una trasformazione negli attori del sistema, per questo riteniamo importante, come primo passo, dare voce a questi attori, attivando un **Tavolo di Lavoro sulle Lauree Abilitanti**, a livello regionale e nazionale, che coinvolga in modo sistemico le parti coinvolte, dalle Università agli studenti, dagli Enti ospitanti alle Istituzioni Ordinistiche.

Tra formazione e lavoro si costruisce l'identità dello psicologo. Chi è, cosa fa, quali obiettivi ha e come si inserisce nel mondo del lavoro e sciale. Identità e cultura dello psicologo sono i due elementi che vogliamo valorizzare creando regole chiare e condivise per definire elementi di qualità e ripensare all'esperienza di tirocinio per rispondere alle esigenze formative



NOI SIAMO QUELLI CHE...

degli studenti e alle reali necessità operative degli enti. Questo significa **integrare percorsi propedeutici che preparino i futuri professionisti ai contesti lavorativi** in cui si troveranno ad operare, garantendo una formazione concreta e mirata e una costruzione dell'identità professionale.

I numeri parlano chiaro: gli psicologi in Italia sono in costante crescita, con difficoltà crescenti per i giovani nel trovare un **inserimento professionale**. Questa situazione rende evidente la necessità di un'azione concreta e strategica che aiuti chi si affaccia alla professione a costruire un percorso stabile e sostenibile. Non possiamo lasciare i nostri colleghi più giovani soli di fronte a queste difficoltà.

L'Ordine deve essere un punto di riferimento per tutti i professionisti, e non solo una struttura burocratica. Sappiamo che il cambiamento sociale e professionale che vogliamo passa dalla capacità di creare un sistema formativo e lavorativo coerente, inclusivo e sostenibile.

21. TUTELANO IL VALORE DELLA PSICOLOGIA IN QUANTO PROFESSIONE AL FEMMINILE

#GENDERPAYGAPOPL
#UNAPROFESSIOEALFEMMINILEOPL

In Italia, le donne rappresentano la maggioranza della professione psicologica: su circa 130.000 iscritti all'Ordine degli Psicologi, oltre 100mila sono donne. Nonostante questa predominanza, le psicologhe continuano a guadagnare in media il 40% in meno dei loro colleghi maschi, una disparità che penalizza il talento e l'impegno di tante professioniste. Ridurre il gender pay gap non è solo una questione di equità economica, ma anche di sostegno reale alla loro crescita professionale, garantendo opportunità che tengano conto delle sfide quotidiane della conciliazione vita-lavoro.

NOI SIAMO QUELLI CHE...

Crediamo in soluzioni concrete e dedicate, come **convenzioni per asili nido e centri estivi**, per offrire alle psicologhe con figli piccoli un sostegno reale e alleggerire il carico familiare. Inoltre, per chi si trova a gestire la cura degli anziani, proponiamo un **accesso facilitato a servizi di assistenza domiciliare e supporto sanitario**, così che possano vivere la professione con serenità.

Valorizzare l'imprenditoria al femminile è un altro tassello fondamentale. Pensiamo a percorsi formativi mirati in gestione economica, marketing e digitalizzazione, insieme a consulenze su misura per supportare chi vuole avviare il proprio studio o progetto. Oltre a questo, immaginiamo una **community professionale** dove le psicologhe possano incontrarsi, fare rete e accedere a programmi di mentoring che facilitino la condivisione di esperienze e il sostegno reciproco, creando così una rete solida e motivante.

Sostenere le donne nella psicologia significa costruire le condizioni per una carriera stabile e soddisfacente, dove ogni professionista sia messa nelle condizioni di crescere e realizzarsi, garantendo l'**equità economica e professionale** che tutte meritano. Noi siamo quelli che credono in un futuro più giusto per le psicologhe, dove il **talento femminile** possa essere valorizzato appieno, senza compromessi.

22. METTONO I DIRITTI UMANI AL CENTRO DELLA PSICOLOGIA E DELLA SOCIETÀ

#DIRITTIOPL
#PARIOPPORTUNITAOPL

Vogliamo un Ordine che metta i **diritti umani al centro della psicologia e della società**, un Ordine che promuova **pari opportunità e inclusività** non come principi astratti, ma come azioni concrete e programmatiche. Crediamo fermamente che la psicologia debba essere una forza motrice per



NOI SIAMO QUELLI CHE...

il cambiamento sociale e per la creazione di una comunità professionale e civile più equa e consapevole. Per questo proponiamo il **ripristino della Consulta per i Diritti Umani**, che deve diventare un organismo consultivo e propositivo, uno spazio dedicato al confronto, alla progettazione e all'azione sui temi dei diritti umani e delle pari opportunità, arricchito da una collaborazione attiva con un osservatorio composto da esperti e università lombarde per il monitoraggio e la ricerca.

Riteniamo fondamentale produrre **materiali formativi e campagne di sensibilizzazione rivolte sia agli iscritti sia alla società civile**, rilanciando iniziative come la Settimana dei Diritti con eventi culturali, artistici e formativi. Crediamo nell'importanza di una presenza capillare sul territorio attraverso la nomina di **referenti provinciali per i diritti umani e le pari opportunità**, garantendo così un'attenzione continua alle specificità locali.

Un altro punto centrale è la **formazione dedicata ai diritti umani**, che deve includere corsi ECM per approfondire il legame tra pratica professionale e tutela dei diritti fondamentali, con l'integrazione di un referente per i diritti umani nel comitato scientifico della Casa della Psicologia. Pensiamo sia necessario uno **sportello per le pari opportunità** che diventi un punto di riferimento concreto per raccogliere segnalazioni di discriminazioni e suggerimenti volti a migliorare le condizioni lavorative dei professionisti, rendendo il CPO davvero vicino ai colleghi e alle colleghe.

L'inclusività deve estendersi anche alle persone sorde e ipovedenti, con la promozione di un supporto psicologico accessibile e senza barriere, l'introduzione di corsi di sensibilizzazione alla **Lingua dei Segni per psicologi e psicoterapeuti**, la creazione di una rete di professionisti qualificati in LIS in Lombardia e campagne di informazione per supportare i giovani professionisti nella formazione in questo ambito. Inoltre, crediamo nell'importanza di azioni mirate a educare sia la società civile sia la comunità professionale sui temi dell'equità, dell'inclusività e dei diritti umani. A tutto questo si aggiunge la necessità di garantire l'**accessibilità anche ai colleghi e ai cittadini cechi e ipovedenti attraverso la creazione di un sito web accessibile e di materiali dedicati**.